



27 NOVEMBRE 2016

“GAUDETE”/“RALLEGRATEVI” (LUCA 19, 1 -10)

CANTO. “Te, al centro del mio cuore” di Gen Verde

Ho bisogno d’incontrarti nel mio cuore, di trovare te,
di stare insieme a te;
unico riferimento del mio andare,
unica ragione tu, unico sostegno tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu.
Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c’è un punto fermo, è quella stella là:
la stella polare è fissa ed è la sola;
la stella polare tu, la stella sicura tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

*RIT. Tutto ruota attorno a te, in funzione di te
e poi non importa il “come”, il “dove” e il “se”.*

Ho bisogno d’incontrarti nel mio cuore,
di trovare te, di stare insieme a te;
unico riferimento del mio andare,
unica ragione tu, unico sostegno tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

RIT.

PRIMA CONSEGNA: *Quando Gesù fa coming out nella nostra vita*

LETTORE 1: Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. (Lc 19,2-4)

LETTORE 2: *Qualcosa attirava irresistibilmente Zaccheo verso Gesù; tuttavia qualcosa lo faceva sentire molto distante da lui. Forse il suo modo di vivere e di operare lo metteva a disagio, lo faceva sentire inadeguato, ... Lui non era uno dei suoi. Non osava, eppure era pronto per la fede. Una forza irresistibile gli dà coraggio per salire, provare, e cercare di vedere Gesù. A volte ci sentiamo piccoli, non ci sentiamo all'altezza delle situazioni,. È necessario salire sull'albero, ascoltare la Parola del Signore, ricevere il suo invito ed entrare ... Il Signore è venuto e vi ha riempiti di gioia. (Riflessioni del Card. Carlo Maria Martini, Sinodo dei Giovani, 23 Marzo 2002)*

INSIEME (A due voci). *Preghiera di Zaccheo da “Hai un minuto, Dio?”*

La mia casa è tutta sottosopra.
Non è pronta per gli ospiti.
Non è pronta nemmeno per me.

*Signore Gesù, perché vuoi entrare?
Che cosa pensi di trovarci?*

Non ho nulla di buono da offrirti:
la dispensa è vuota,
i letti sono da rifare,

*la polvere è ovunque,
i piatti ancora da lavare.
E io non sono meglio.*

Perché vuoi venire proprio a casa mia?
Sai che non sono un uomo buono.
Sai che non sono un uomo onesto.

*Tuttavia, se proprio insisti
e se non hai paura di inciampare
nei miei peccati sparsi sul pavimento,
sappi che sei il benvenuto.*

Oggi sarà per me un giorno nuovo.
Oggi non avrò paura di iniziare
le grandi pulizie.

*Oggi non avrò vergogna della gente.
Se proprio vuoi,
entra nella mia vita
e fanne qualcosa di meglio.*

Siediti pure alla mia tavola.
Io metterò i bicchieri
e tu li riempirai
con il vino buono della salvezza.

SECONDA CONSEGNA: *Accogliete con gioia gli altri*

LETTORE 1: Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore!" (Luca 19,5-7)

LETTORE 2: *Siate accoglienti, aprite le vostre relazioni, i vostri rapporti umani. Imparate a salutare, a stabilire nuove amicizie, ad allargare il numero dei conoscenti e degli amici. Con Zaccheo Gesù celebra il mistero di ogni reale accoglienza umana. Nelle vostre relazioni ci sia spazio per chi condivide già la gioia del vangelo, ma anche per chi è più lontano, per formazione, per tradizione, per storia personale, per contesto familiare, per situazione ecclesiale. Siate capaci di accogliere i fratelli di fede ma anche i fratelli di umanità. ... Molti non si aspettavano niente da Zaccheo, eppure Gesù a questo uomo dà una nuova speranza, gli cambia la vita e lo riempie di gioia. (Riflessioni del Card. Carlo Maria Martini, Sinodo dei Giovani, 23 Marzo 2002)*

PREGHIERA (A due voci) *Dio solo può*

Dio solo può dare la fede;
tu però puoi dare la tua testimonianza.
Dio solo può dare la speranza;
tu però puoi infondere fiducia nei tuoi fratelli.
Dio solo può dare l'amore;
tu però puoi insegnare all'altro ad amare.
Dio solo può dare la pace; tu però puoi seminare
l'unione.

Dio solo può dare la forza;
tu però puoi dare sostegno ad uno scoraggiato.
Dio solo è la via; tu però puoi indicarla agli altri.
Dio solo è la luce;
tu però puoi farla brillare agli occhi di tutti.
Dio solo è la vita; tu però puoi fare rinascere negli altri
il desiderio di vivere.
Dio solo basta a sé stesso;
egli però preferisce contare su di te.

TERZA CONSEGNA: *Attraversate la città! Non abbiate paura*

LETTORE 1: "Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto" (Luca 19,1-10).

LETTORE 2: *Gesù ... sa in quale casa deve entrare e di quale salvezza c'è bisogno. Gesù sa che qualcuno lo aspetta, Zaccheo aprirà il suo cuore e cambierà la sua vita. Carissimi abbiate anche voi il coraggio di attraversare le città. ... Le nostre città hanno bisogno di voi, Non rinchiudetevi mai. Col coraggio e la fiducia di Gesù, attraversate la città! Non abbiate paura di essere i santi del nuovo millennio! (Riflessioni del Card. Carlo Maria Martini, Sinodo dei Giovani, 23 Marzo 2002)*

PREGHIERA (A due voci) *“Gaudete” ovvero “Rallegratevi” (Filippesi 4, 4-7)*

“Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi.
La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!
Non angustiatevi per nulla ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste
con preghiere, suppliche e ringraziamenti;
e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.”

IL SEGNO> Anche noi siamo chiesa che lava i piedi del fratello, ne fascia le ferite, ne abbraccia le gioie e le speranza. Alziamoci dunque, disponiamoci su due file, avviciniamoci e bagniamo la nostra mano nell'acqua, e facciamo un segno di croce sulla sua fronte di chi ci è di fronte e lui lo faccia a noi. Benediciamoci vicendevolmente, doniamoci un segno dell'amore gratuito di Dio, che fa coming out nelle nostre vite per ricordarci che ci ama così come siamo.

CANTO: *Ubi Caritas et Amor*

Ubi caritas et amor,
Ubi caritas, Deus ibi est (si ripete più volte)

(Dov'è carità e amore, lì c'è Dio)

CANTO: *Nada te turbe di santa Teresa d'Avila (Taizé)*

«Nada te turbe, nada te espante:
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante. Solo Dios basta»

(«Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: a chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi. Solo Dio basta».)

Dopo la benedizione reciproca, prendiamoci tutti per mano e preghiamo insieme con le parole del *“Padre Nostro”*